

Mafie. Firmato a Palazzo Marino protocollo d'intesa tra Comune e Libera

Milano, 25 novembre 2011 - Un protocollo d'Intesa per la lotta contro le mafie è stato firmato questo pomeriggio nella Sala dell'Orologio di Palazzo Marino dal Sindaco Giuliano Pisapia, dall'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino, dal Presidente nazionale di Libera Don Luigi Ciotti e dalla referente di Libera per Milano e Provincia Ilaria Ramoni,

Milano, tra i primi grandi Comuni a firmare il documento della validità di tre anni, riconosce e valorizza nelle opportune sedi la positiva esperienza di Libera e del mondo a essa collegato, impegnati nella promozione della cultura della legalità e della formazione del cittadino. Libera si impegna nei suoi compiti di promozione della legalità, ma anche di prevenzione dei fenomeni di criminalità e illegalità diffusa, oltre a sostenere le Istituzioni democratiche, a favorire la partecipazione democratica e associativa.

L'Amministrazione comunale e Libera, nel rispetto dei propri ruoli e in stretto raccordo le Autorità scolastiche competenti si impegnano a collaborare per la definizione di percorsi finalizzati alla formazione, alla cultura della cittadinanza, alla democrazia, alla legalità.

All'articolo 6 del protocollo si promuove l'utilizzo sociale-produttivo dei beni confiscati alla mafia. A Milano sono 188 i beni immobili confiscati e 94 le aziende tolte alla criminalità.

"La firma di questo protocollo - ha dichiarato il Sindaco Pisapia - si inserisce nella attività di lotta alle mafie che stiamo attuando. E' un segnale che, insieme al controllo degli appalti e alla nomina degli esperti sulla mafia, dimostra il nostro impegno. Abbiamo costruito gli argini: la mafia non può più pensare di avvicinarsi a Milano, città Medaglia d'Oro della Resistenza".

"Il primo testo antimafia del nostro Paese è la Costituzione - ha affermato il Presidente nazionale di Libera Don Luigi Ciotti - perché al suo interno ci sono le regole dell'essere cittadino. Abbiamo il dovere di continuare a far diventare la Costituzione cultura e costume. La firma del protocollo ha un significato importante: la legalità non è un obiettivo, ma il punto di saldatura tra la responsabilità e la giustizia".

"Il dialogo con Libera è fondamentale - ha detto l'assessore Pierfrancesco Majorino - con loro abbiamo organizzato la giornata aperta dei beni confiscati alla mafia, che replicheremo in primavera. Sono preziose risorse che vengono così messe a disposizione di chi opera a favore della legalità. E' un cammino che prosegue giorno dopo giorno. 90 beni sono già stati assegnati e 7 sono di prossima assegnazione".

"Sempre più è necessaria un'antimafia del fare - ha affermato Ilaria Ramoni, referente di Libera di Milano e Provincia - i percorsi educativi, l'utilizzo dei beni confiscati, l'assistenza alle vittime e ai testimoni di giustizia sono gli ambiti che Libera intende potenziare per evitare che i risultati di magistratura e di forze dell'ordine nel contrasto alle mafie vadano dispersi".

Alla firma del protocollo è intervenuto anche Nando dalla Chiesa, il presidente del comitato di esperti antimafia nominato dal Sindaco Pisapia.

“Il Comune di Milano - ha dichiarato Nando dalla Chiesa - attraverso il suo impegno nella lotta alla criminalità, dimostra una forte cultura sociale antimafia. La gestione dei patrimoni confiscati è un segno distintivo dell’attività dell’Amministrazione e la firma di oggi suggella questo impegno”.

Segreteria di redazione
Ufficio Stampa
Tel. +39 02 884 50150



PROTOCOLLO D'INTESA

Comune di Milano

Assessorato alle Politiche sociali

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie - Milano e provincia

PREMESSO CHE:

- ✓ *la piena affermazione e la quotidiana promozione dei valori della legalità, della solidarietà e della giustizia sociale richiedono un forte impegno da parte delle Istituzioni e dei cittadini, siano essi singoli o associati liberamente;*
- ✓ *la leale collaborazione tra Istituzioni e cittadini e realtà dell'associazionismo deve essere rafforzata per essere in grado di opporsi utilmente e proficuamente alle logiche distruttive dei gruppi criminali;*
- ✓ *la prevenzione e la repressione dei fenomeni criminali devono puntare al medesimo obiettivo dell'affermazione della legge e dell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte ad essa;*
- ✓ *il contrasto efficace alla criminalità organizzata e a pratiche di corruzione, illegalità e violazione delle leggi necessita di un forte impulso di carattere formativo;*
- ✓ *le esperienze di educazione alla legalità, alla solidarietà e alla partecipazione democratica vissute nelle scuole di ogni ordine e grado dimostrano di essere antidoto all'acquisizione di comportamenti illeciti e veicolo per l'affermazione di valori morali e civili di indubbia valenza;*
- ✓ *la documentazione delle dinamiche criminali, l'elaborazione di piani di intervento da parte delle amministrazioni comunali nonché la predisposizione di campagne di sensibilizzazione possono produrre risultati concreti;*
- ✓ *l'economia di tipo illecito subisce contraccolpi negativi quando la confisca dei proventi illeciti delle organizzazioni criminali è affiancata da un reale riutilizzo sociale e/o produttivo degli stessi, con ciò innescando effetti virtuosi anche in termini di immagine, provando nei fatti che il crimine è destinato ad essere punito;*

- ✓ *Libera lavora per l'elaborazione di strategie di lotta nonviolenta contro il dominio criminale del territorio e di resistenza alle infiltrazioni di tipo mafioso;*
- ✓ *Libera dedica energie e risorse per l'attività di ricerca, studio e documentazione dei fenomeni criminali nazionali e internazionali, per la consulenza agli Enti locali negli ambiti di prevenzione connessi e per la progettazione di interventi volti a migliorare i livelli di vivibilità;*
- ✓ *Libera è stata la promotrice della legge n. 109 del 1996 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, con la raccolta di più di un milione di firme in tutta Italia per la sua approvazione;*
- ✓ *Libera affianca in diversi contesti del nostro paese le Amministrazioni comunali nella gestione a fini sociali dei beni confiscati alle organizzazioni mafiose ex lege n. 109 del 1996, per la cui approvazione e successiva applicazione ha speso fin da subito il suo patrimonio di competenze e risorse, valutando questo aspetto come fondamentale per l'aggressione ai patrimoni illecitamente accumulati;*
- ✓ *Libera promuove su tutto il territorio nazionale il progetto Libera Terra, finalizzato all'uso produttivo dei terreni confiscati;*

SI STIPULA IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA:

➤ **Articolo 1: i contenuti del protocollo**

Le premesse e le considerazioni iniziali fanno parte integrante del presente accordo e costituiscono il riferimento principale per ogni ulteriore intesa sugli argomenti richiamati nel testo.

➤ **Articolo 2: i destinatari del protocollo**

I destinatari delle iniziative previsti nel seguente accordo sono i cittadini di Milano e le diverse realtà coinvolte nella promozione e nella diffusione della cultura della legalità, della solidarietà e della partecipazione democratica.

➤ **Articolo 3: gli impegni del Comune di Milano**

Il Comune di Milano riconosce e valorizza nelle opportune sedi la positiva esperienza di Libera, associazione di promozione sociale, composta, oltre che da soci singoli, anche da oltre 1200 associazioni nazionali e locali impegnate nella promozione della cultura della legalità e della formazione del cittadino e diffuse capillarmente in tutto il territorio nazionale.

➤ **Articolo 4: gli impegni di Libera**

Libera s'impegna in azioni volte alla promozione della cultura della legalità e di prevenzione dei fenomeni di criminalità e di illegalità diffusa ed in azioni di sostegno alle Istituzioni democratiche e in attività che favoriscano la partecipazione alla vita democratica, puntando al radicamento sul territorio di esperienze di partecipazione democratica e associativa, in collaborazione con le Autorità locali;

➤ **Articolo 5: l'educazione alla legalità, alla responsabilità e alla cittadinanza attiva**

Il Comune di Milano e Libera, nel rispetto dei propri ruoli, in stretto raccordo con le Autorità scolastiche competenti, si impegnano a collaborare per la definizione di percorsi finalizzati alla formazione, alla cultura della cittadinanza, alla democrazia, alla legalità e a favorire le iniziative

sull'evoluzione del fenomeno criminale e a redigere periodicamente relazioni sull'attività di ricerca svolta.

➤ **Articolo 9: l'attuazione del protocollo**

Le parti firmatarie del presente protocollo concorrono all'attuazione del presente accordo nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali, regionali e locali in vigore o che interverranno nel periodo di validità dell'accordo stesso.

➤ **Articolo 10: la durata del protocollo**

Il presente protocollo ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento, espletato con ulteriori accordi e rinnovato alla scadenza.

Milano, 25 novembre 2011

Per il Comune di Milano
Il Sindaco Giuliano Pisapia

Per Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
Il Presidente Nazionale Don Luigi Ciotti

Per il Comune di Milano
Assessore Politiche Sociali e Cultura della Salute Pierfrancesco Majorino

Per Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
Referente Libera Milano e provincia Ilaria Ramoni
